

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00093648

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto torre con finestre a bifora fra la vegetazione

Titolo Prignano

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale delle Rimembranze, 12 (sez. Contemporanea)

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

A 1965

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Coppelli Uber

Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2000

Sigla per citazione 30690328

## DATI TECNICI

Materia e tecnica cartoncino/ acquerello

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 51

Larghezza 32

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura una torre antica caratterizzata, all'ultimo piano, da finestre a bifore sui quattro prospetti, che s'intravede fra il verde della vegetazione. La selezione cromatica predilige i toni chiari e brillanti, anche con annotazioni vivaci.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a sinistra

Trascrizione U. Coppelli

Notizie storico-critiche

Il dipinto raffigura la presenza più rilevante di Prignano, nella montagna modenese: la torre campanaria di San Michele, che in origine affiancava l'omonima chiesa, già antica parrocchiale, abbattuta nel 1925 a causa del suo decadimento. Lo stesso insediamento si è sviluppato attorno al centro del suo antico campanile. D'epoca medievale, è a pianta quadrata e si caratterizza per le quattro aperture a bifora dell'ultimo piano, recanti al centro pilastri con capitelli in arenaria. Il dipinto pervenne alla Raccolta dall'ex Azienda di Promozione Turistica, già Ente Provinciale del Turismo di Modena, nel 1994; appartiene a una serie di vedute della montagna modenese che Coppelli probabilmente dipinse su commissione dell'Ente Provinciale del Turismo, con scopi di promozione turistica. Il punto di stile rientra nel filone del post impressionismo, in un'interpretazione incline a cogliere gli aspetti illustrativi della scena. Uber Coppelli, modenese, si diplomò all'Istituto d'Arte "A.Venturi" nel 1937. Nel 1945 lavorò nello studio di Alessio Quartieri, scultore e restauratore modenese, e poi sotto la guida di un altro artista locale, Zelindo Bonacini. Dal 1958 al 1960 sarà docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A.Venturi". Sue opere si conservano nel Museo della Civiltà Contadina di San Martino in Rio (RE) e nella Villa Gandini del Comune di Formigine.

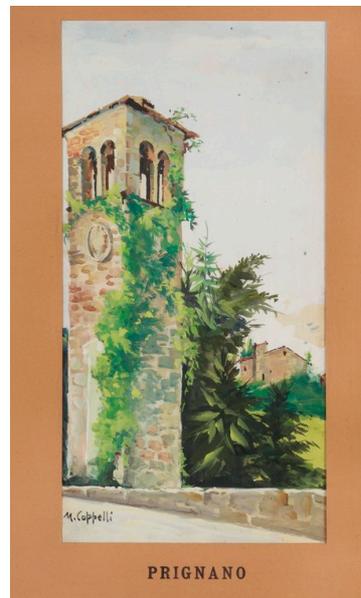
## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data

2011

Nome

Martinelli Braglia G.